



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^a legislatura

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Luca	Zaia
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Oscar	De Bona
	Antonio	De Poli
	Elena	Donazzan
	Fabio	Gava
	Massimo	Giorgetti
	Renzo	Marangon
	Flavio	Tosi
	Stefano Antonio	Valdegamberi
Segretario	Antonio	Menetto

Deliberazione della Giunta

n. 166 del 31 gennaio 2006

OGGETTO: Protocollo d'Intesa tra Ministero della Giustizia e Regione del Veneto dell'8.4.2003. Iniziative educative, culturali, ricreative e sportive negli Istituti Penitenziari del Veneto – Anno 2006.

L'Assessore alle Politiche Sociali, On. Antonio De Poli, riferisce quanto segue.

Il Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione del Veneto ha fatto segnare un ulteriore passo verso un rinnovato processo di collaborazione e di lavoro comune tra le due Istituzioni firmatarie, che da tempo hanno attivato percorsi di integrazione operativa.

In questi ultimi anni, l'introduzione di normative che hanno trasferito molte competenze alle Regioni e agli Enti Locali, la modifica del titolo V della Costituzione, il riconoscimento al Volontariato e al Terzo Settore di un ruolo importante nella gestione dei servizi, hanno sviluppato, ancor più che nel passato, il moltiplicarsi in ambito carcerario di intese e di iniziative su tutto il territorio nazionale.

Questo coinvolgimento di più attori sociali, nel contribuire all'attuazione del principio costituzionale del reinserimento sociale del ristretto, impone, di conseguenza, una diversa impostazione nel programmare le attività, nell'individuare modalità operative che sempre più devono definire, non solo i rispettivi compiti, ma anche gli spazi degli interventi, i momenti di raccordo e di verifica.

Il Protocollo in atto con la Regione del Veneto testimonia la rinnovata volontà di collaborazione, già espressa nel 1988 e sancisce forme stabili di concertazione per un'adeguata valutazione delle particolarità comuni, seppure siano diversi i compiti che, nell'ambito dell'esecuzione penale, appartengano all'Amministrazione della Giustizia, alle Regioni, agli Enti Locali, senza trascurare le articolazioni regionali e territoriali di altre Amministrazioni statali e del Terzo Settore.

Il documento d'intesa individua i campi di intervento di carattere generale e quelli che caratterizzano le problematiche del territorio, sostenuti da una cultura che considera il disagio espresso dalle persone in esecuzione penale come punto estremo del disagio sociale, al quale non si è riusciti a fornire sufficienti risposte di integrazione.

Sul piano più strettamente operativo poi la condivisione culturale degli obiettivi comuni deve tradursi in un'assunzione piena di responsabilità attraverso azioni integrate, anche nel lavoro quotidiano degli operatori.

In tale contesto la Regione del Veneto, in attuazione del Protocollo d'Intesa appena richiamato, promuove, all'interno degli Istituti Penitenziari del Veneto, la realizzazione di iniziative educative, culturali, ricreative e sportive, con il coinvolgimento degli organismi privati, del Volontariato e del Terzo Settore operanti in carcere.

Con il presente provvedimento, la Giunta Regionale definisce i criteri e le modalità per la presentazione di specifiche progettualità da parte dei soggetti interessati al presente provvedimento.

OBIETTIVI PROGETTUALI

In conformità agli orientamenti ed al contenuto del Protocollo d'intesa, i progetti saranno finalizzati a promuovere iniziative ed attività educative, culturali, ricreative e sportive di valore specificatamente trattamentale negli Istituti Penitenziari del Veneto.

In particolare, le iniziative dovranno essere improntate ad accogliere le necessità dei detenuti anche in considerazione della loro provenienza (detenuti extracomunitari) e delle singole specificità.

TARGET

Gli interventi oggetto del presente provvedimento sono rivolti ai soggetti reclusi negli Istituti Penitenziari del Veneto.

ENTI BENEFICIARI

Possono presentare progetti volti al perseguimento degli obiettivi sopra elencati i seguenti Enti:

- Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale delle Cooperative sociali di cui alla L.R. 5 luglio 1994, n. 24;
- Associazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale di cui alla L.R. 40/1993;
- Enti ausiliari che gestiscono strutture per la riabilitazione ed il reinserimento sociale dei tossicodipendenti di cui al D.P.R. n. 309/1990, iscritti all'Albo regionale delle Comunità terapeutiche;
- Associazioni di promozione sociale (L.R.n. 27 del 13 settembre 2001, art. 143 - D.G.R n. 2652/02), la cui attività sia finalizzata agli obiettivi previsti dal presente provvedimento;
- Altre Associazioni con documentata esperienza nella realizzazione di attività sportivo-ricreative-educative e culturali in ambito penitenziario.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti - con parere favorevole delle Direzioni degli II.PP. coinvolti - saranno trasmessi entro il 15 aprile 2006 all'indirizzo sotto indicato a mezzo posta, con raccomandata A/R, o consegna diretta:

Presidente della Giunta Regionale del Veneto

Direzione per i Servizi sociali

Servizio Prevenzione delle Devianze

Rio Novo – Dorsoduro n. 3493

30123 - VENEZIA

Si precisa, a tale proposito, che farà fede la data del timbro postale o del protocollo del giorno di consegna.

Una copia dello stesso progetto, con il parere espresso, - dovrà essere preventivamente trasmessa - a cura dell'Ente proponente - anche al Dipartimento Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria - per quanto riguarda le iniziative rivolte ai carcerati adulti - e al Centro Giustizia Minorile per le azioni a favore dei minori.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I requisiti essenziali per l'ammissibilità dei progetti - pena l'esclusione dal piano di riparto - sono i seguenti:

- rispetto del termine e delle modalità di presentazione;
- scheda del bando compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentate dell'Ente proponente;
- presentazione dell'atto costitutivo dell'Ente richiedente, se trattasi di associazione non iscritta agli Albi o ai Registri regionali;
- convergenza tra gli scopi sociali dell'Ente e le attività progettuali proposte;

- stipulazione, da parte dell'Ente proponente, delle previste assicurazioni a favore degli operatori che realizzeranno le attività oggetto del presente bando.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE E IL RIPARTO

La media numerica delle presenze in Istituto Penitenziario relative al periodo settembre 2004/settembre 2005, rilevata sui dati forniti dal Ministero della Giustizia, è pari a 2849 unità.

L'esperienza delle ripartizioni assegnate nel corso degli ultimi anni per la medesima tipologia di interventi ha evidenziato che la somma complessiva dei contributi richiesti era sensibilmente superiore alle disponibilità di bilancio. Prevedendo il verificarsi di una situazione analoga per l'esercizio in corso, si propone di ripartire il finanziamento regionale, pari ad Euro 450.000,00, tra i progetti che la Commissione approverà, sulla base dei seguenti criteri:

- assicurare la realizzazione di almeno un progetto per Istituto;
- escludere le progettualità che evidenziano un elevato costo nel rapporto n.ro di utenti coinvolti/costo del personale e che non rispondono ai requisiti oggetto del presente provvedimento;
- congruità ed opportunità delle spese esplicitate nelle diverse progettualità in rapporto alle iniziative proposte;
- omogenea distribuzione delle progettualità e delle iniziative proposte negli Istituti Penitenziari del Veneto, evitando sovrapposizioni e/o duplicazioni delle iniziative e garantendo una equilibrata distribuzione delle progettualità nei vari Istituti Penitenziari;
- sostegno alle progettualità maggiormente centrate sui fini trattamentali.
- i singoli progetti dovranno essere redatti utilizzando la scheda allegata **ALLEGATO A**;
- le progettualità dovranno avere una durata di almeno 8 mesi per dare incisività e completezza al trattamento proposto;

In relazione alle disponibilità a Bilancio per l'esercizio 2006 si prevede inoltre che il contributo massimo per singolo progetto sia determinato nella misura non superiore a €25.000,00 e non inferiore a €5.000,00.

SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale concorrerà a sostenere parte delle spese previste per il personale direttamente coinvolto nelle iniziative educative-culturali-ricreative e sportive a favore dei soggetti detenuti negli Istituti Penitenziari del Veneto, prevedendo un contributo orario di € 31,00.

Verranno escluse le spese previste per il personale amministrativo (archiviazione, segreteria, gestione amministrativa varia).

Verranno invece considerate le ore per la programmazione e per il coordinamento nella misura massima del 10% del monte ore totale.

NOMINA COMMISSIONE ISTRUTTORIA

Per l'esame e la valutazione dei progetti la Giunta Regionale incarica il Dirigente regionale della Direzione per i Servizi sociali di nominare – con proprio decreto - una apposita Commissione istruttoria, composta da componenti interni della Direzione regionale per i Servizi sociali e da rappresentanti del Ministero della Giustizia.

APPROVAZIONE PIANO DI FINANZIAMENTO

A seguito della istruttoria dei progetti da parte della Commissione suddetta, il Dirigente Regionale della Direzione Regionale per i Servizi Sociali provvederà con proprio atto all'approvazione dei progetti, all'assegnazione dei contributi nonché al relativo impegno di spesa.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO, AVVIO DEI PROGETTI E COMUNICAZIONE ALLA REGIONE.

I soggetti beneficiari del finanziamento regionale saranno tenuti ad avviare i progetti finanziati, dandone formale comunicazione alla Regione, entro il termine stabilito dal provvedimento di approvazione e riparto.

Verrà predisposta l'erogazione di un acconto pari al 50% del finanziamento assegnato a comunicazione dell'avvio del progetto da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario; il saldo sarà erogato a conclusione dell'attività, previa presentazione di relazione finale e dettagliata rendicontazione delle spese sostenute. Le ore approvate dovranno essere completamente realizzate in base al costo orario a suo tempo preventivato.

I progetti approvati e finanziati dovranno concludersi entro 12 mesi dalla comunicazione di avvio delle progettualità in questione.

VALUTAZIONE

I progetti dovranno indicare le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali e di controllo della gestione attraverso la individuazione di indicatori, anche semplici, di processo e di risultato, così come esplicitato dalla scheda per la presentazione delle richieste di finanziamento allegata al presente provvedimento.

Il capitolo di spesa 61470 del Bilancio di previsione anno 2006 prevede una disponibilità di €450.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in oggetto, ai sensi dell'art. 33 II° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero di Giustizia – Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e Dipartimento per la Giustizia Minorile e la Regione Veneto, sottoscritto in data 8.4.2003;
- Visti gli atti d'ufficio

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni nelle premesse indicate, i criteri, le modalità di presentazione e di riparto dei progetti volti a realizzare iniziative educative, culturali, ricreative e sportive, a favore dei soggetti coinvolti nel circuito penale e detenuti negli Istituti Penitenziari del Veneto;
3. di approvare la scheda per la presentazione delle richieste di finanziamento **ALLEGATO A**, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
4. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione per i Servizi sociali di nominare - con proprio decreto - una apposita Commissione istruttoria per l'esame e la valutazione dei progetti, che sarà composta da componenti interni della Direzione regionale per i Servizi sociali e da rappresentanti del Ministero della Giustizia;
5. di stabilire che, a seguito della istruttoria dei progetti da parte della Commissione di cui al precedente punto 4, il Dirigente Regionale della Direzione Regionale per i Servizi Sociali, con proprio provvedimento provvederà all'approvazione dei progetti, all'assegnazione dei contributi ed all'erogazione dei relativi finanziamenti nonché al contestuale impegno di spesa;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BUR Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
- dr. Antonio Menetto -

IL PRESIDENTE
- On. dr. Giancarlo Galan -